

RIFLESSIONI

BLOG di FRANCESCO MACRI

HOME RIFORMA SCOLASTICA PARITÀ SCOLASTICA DIBATTITO CULTURALE TEMATICHE EDUCATIVE
TEMATICHE RELIGIOSE SCUOLA CATTOLICA CONDIZIONE GIOVANILE

13 GENNAIO 2021

TEMATICHE EDUCATIVE

“LA SCUOLA AL TEMPO DEL COVID. TRA SPAZIO DI ESPERIENZA ED ORIZZONTE D’ATTESA”

Pare clamoroso, ma è stato proprio così. Tutte le scuole chiuse, nel 2020, dall’8 marzo fino a fine anno scolastico. E – potremmo aggiungere restando sulla cronaca – studenti (delle superiori) che ancora in queste prime settimane del 2021 manifestano nelle piazze, perché ritornare sui banchi o avere qualcosa di più di uno streaming delle lezioni sembra un obiettivo ancora lontano.

La scuola italiana esce ferita dall’esperienza del Covid, anzi, di più: il Covid ha svelato con drammatica violenza le fragilità della scuola italiana, fragilità che **Giuseppe Bertagna**, ordinario di Pedagogia Generale all’Università di Bergamo, direttore del Centro per la Qualità dell’Insegnamento e dell’Apprendimento, analizza nella sua recente pubblicazione (**“La scuola al tempo del Covid. Tra spazio di esperienza ed orizzonte d’attesa”**, Ed. Studium, 2020) con lucidità e rigore, sottolineando che se essa davvero fosse “asset decisivo per il futuro del paese”, meriterebbe di essere trattata in modo molto diverso. A metà strada tra il diario puntuale, rigoroso, per certi versi anche appassionante dell’emergenza sanitaria, che nel suo progredire ha condotto la scuola a una “ritirata”, sul piano politico e amministrativo, così drammatica da non avere paragoni storici; il volume può essere letto anche come un’interessante, forse unica “relazione tecnica” sul sistema scolastico, che andrebbe ripensato dai suoi fondamenti, in questa occorrenza storica non solo di emergenza, ma anche di rivoluzione dei saperi e del modo di apprendere.

Il passaggio al digitale, come sottolinea l’autore, “non è tanto o soltanto, sebbene sia importante, una questione di device e di fibra ottica”, ma chiede uno “stacco” di pensiero, di formazione, di riorganizzazione a tutti i livelli, per esaltare le potenzialità di un sapere che sarà sempre più interconnesso fra oralità, cultura visuale, testo scritto e audiovisivo. L’esperienza della DaD in questi lunghi mesi dimostra che il salto è ancora quasi mortale, ben lontano da un orizzonte che possa sfruttarne il potenziale e l’opportunità, nella formazione scolastica del terzo millennio.



E dunque? Se per avviare una vera trasformazione dei pilastri e delle routine della scuola tradizionale l'anno scolastico 2020-2021 è andato perso, avverte l'autore, occorre almeno tentare di non lasciarsi sfuggire quella offerta dai progetti di riforma richiesti dalla UE nell'ambito del Recovery Fund. Dovremo spendere a debito, certo, ma per costruire il futuro: il volume individua allora alcune idee sulla base delle Linee Guida europee per l'accesso ai prestiti, che vanno nella direzione della digitalizzazione e della riorganizzazione dei ruoli del personale e dei docenti stessi, a cui possa essere dedicato un nuovo sistema formativo, un accesso alla professione e un'organizzazione dei ruoli più razionale, prospettive di carriera e specializzazione più alte.

Solo così la "professione impossibile" per eccellenza può diventare, davvero, una volta tanto, anche la scelta più ovvia, naturale e strategica di un paese per investire sulle generazioni future. (B.Ve.)

Condividi:



Caricamento...

[← Articolo precedente](#)

ARTICOLI RECENTI

- ["La scuola al tempo del Covid. Tra spazio di esperienza ed orizzonte d'attesa"](#)
- [Veneto. Legge quadro per la famiglia](#)
- [Giovani. "Non siamo in fuorigioco!"](#)
- [Chiude il progetto NEET Equity](#)
- [Scuola. Nuovo modello nazionale Piano](#)

ARCHIVI

- [gennaio 2021](#)
- [dicembre 2020](#)
- [novembre 2020](#)
- [ottobre 2020](#)
- [settembre 2020](#)
- [agosto 2020](#)
- [luglio 2020](#)

 Cerca